



www.upr.sm

Proposta di legge

UFFICIO PRESIDENZA
CONSIGLIO GRANDE E GENERALE
PROTOCOLLO
N. 1171
Data 23-01-2013

MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

Art. 1

Il terzo comma dell'art. 27 del regolamento del Consiglio Grande e Generale, di cui alla legge 11 marzo 1981, n. 21 e successive modificazioni ed integrazioni, è così modificato;

“La proposta di legge nel suo complesso viene quindi posta in votazione con le modalità previste dal successivo art. 40 e si intende approvata a maggioranza dei votanti, a meno che apposite leggi non richiedano maggioranze qualificate”.

Art. 2

L'art. 40 del Regolamento del Consiglio Grande e Generale è così modificato:

“Il Consiglio adotta le sue decisioni, di norma, con il voto palese, che si esprime nei casi e nei modi di seguito indicati:

- a) per alzata e seduta: è il metodo normale di votazione palese che si adotta per ogni provvedimento, quando dalla legge non sono previsti modi diversi di votazione. La Reggenza richiede ai Consiglieri di esprimere l'approvazione o alzandosi in piedi, o per alzata di mano; proclama quindi il risultato dopo avere effettuato il conteggio dei voti dei Consiglieri che approvano o sono contrari alla proposta, ovvero dichiarano di astenersi; dichiara infine se la proposta è stata approvata o respinta a maggioranza o all'unanimità;
- b) per appello nominale: la Reggenza adotta questo metodo di votazione solo nei casi espressamente previsti dalla legge. Per la votazione per appello nominale, la Reggenza incarica l'Ufficio di Segreteria perché inviti i Consiglieri presenti ad esprimere il loro voto sulla proposta. L'ufficio di Segreteria annota i voti favorevoli, quelli contrari e gli astenuti, che trasmette alla Reggenza per la proclamazione del risultato della votazione.
- c) attraverso meccanismo elettronico che consenta l'individuazione del Consigliere votante e del voto da lui espresso.

Il voto segreto si esprime solo in caso di votazione nominale e per tutte quelle proposte che, per ragioni di riservatezza e di sicurezza, la Reggenza, sentito l'Ufficio di Presidenza, intende trattare in seduta segreta. Il voto segreto si esprime nei modi di seguito indicati:

- 1) tramite meccanismo elettronico che non consenta l'individuazione del voto espresso dal Consigliere
- 2) per palle, cioè con il deposito, in maniera riservata, in apposita urna di una pallina di colore bianco o nero a seconda che il votante intenda o meno approvare la proposta;
- 3) per scheda: la Reggenza adotta questo metodo in tutti i casi in cui si debbano sottoporre a votazione proposte di nomine demandate al Consiglio. I Consiglieri in tale ipotesi scrivono su apposita scheda preordinata dalla Reggenza il nominativo votato in maniera chiara e intellegibile. Il Consigliere può esprimersi con l'approvazione, disapprovazione o astensione.